

FARMACIE GENOVESI S.p.A.

Via D'Annunzio 27 - 16121 Genova

Socio Unico: Comune di Genova

Capitale Sociale € 120.000 interamente versato
Registro Imprese di Genova n. 396571

Codice Fiscale 01266300993

00354 / 2002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31/12/2012

anche ai sensi art. 2447 c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 12 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

00355/2002

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il Collegio dà atto che gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi alle disposizioni degli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis codice civile, che nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione seguiti e che gli stessi sono conformi all'art 2423 bis codice civile ed ai principi contabili adottati, che la nota integrativa e la relazione

00356 / 2002

sulla gestione hanno i contenuti previsti dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 codice civile e rispondono ai principi di completezza e chiarezza informativa.

La relazione sulla gestione fornisce informazioni adeguate sui principali rischi e problematiche cui la società è esposta ed il bilancio, nel suo complesso, risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed all'esercizio dei compiti di vigilanza, ispezione e controllo.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività da noi svolta in qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute qui di seguito nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio così come redatto dagli Amministratori.

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

Abbiamo effettuato la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relativa relazione da noi emessa.

00357 / 2002

A nostro giudizio il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio in oggetto

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società.

CONTINUITA' AZIENDALE

Ricordiamo, per quanto possa occorrere, che nell'assemblea straordinaria del 19.12.2012 l'Azionista ha deliberato di provvedere alla copertura delle perdite accertate al 31.10.2012, ivi incluse le perdite riferite all'esercizio 2011 per euro 22.855,00 e riportate a nuovo, in parte mediante azzeramento del capitale, in parte tramite aumento oneroso di capitale ad euro 120.000,00 con sovrapprezzo di euro 81.658,00.

La sottoscrizione di aumento del capitale con versamento del sovrapprezzo è regolarmente avvenuta il 28 gennaio 2013.

Come illustrato nella relazione sulla gestione nei mesi successivi l'andamento negativo si è consolidato con realizzazione di ulteriori perdite, per cui la società, non adeguatamente patrimonializzata, necessita della copertura di dette perdite mediante assunzione immediata dei provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale e contemporaneo nuovo aumento oneroso quantomeno al minimo di legge previsto per le spa o, in alternativa, trasformazione della società), in assenza dei quali è inevitabile, per legge, giungere a quanto previsto dall'art. 2484 c.c. (scioglimento e liquidazione), .

Il Collegio ricorda, come già fatto in passato, che il ramo d'azienda comunale da cui la Società è nata presentava una perdita annuale ben superiore al miliardo di lire, rapidamente azzerata grazie agli interventi effettuati nella fase di avvio della società.

Farmacie Genovesi sopporta tuttavia da sempre oneri non sostenuti dai privati fra i quali:

00358/2002

- direttori: uno per farmacia oltre a quelli necessari a coprire turni, ferie, permessi e malattie;

- costo del CCNL: superiore di circa il 15 per cento rispetto a quello Federfarma per le farmacie private;

- personale con qualifica di magazziniere: non utilizzabile per il contatto con il pubblico e le funzioni di vendita.

La politica di stretto contenimento dei costi delle ASL ha nettamente ridotti i margini di reddito per tutte le farmacie per cui la Società può più sostenere tali oneri impropri.

Sono quindi condivisibili le proposte della Società di ricollocazione della totalità degli addetti al magazzino e di cessione, da parte del Comune, delle licenze delle farmacie in maggiore perdita a privati che, non dovendo osservare vincoli di orario, possono fornire un migliore servizio all'utenza ampliando l'apertura alle ore serali ed ai giorni festivi.

Adottati i provvedimenti di legge, sono altresì condivisibili la richiesta di capitalizzazione adeguata ai volumi di ricavo ed agli investimenti effettuati per l'acquisto delle sedi, e quella di favorire lo sviluppo della "Farmacia dei Servizi" nelle strutture più idonee.

Si ricorda che, in assenza dei provvedimenti indispensabili, la ricapitalizzazione al minimo previsto per le SpA viene azzerata nell'arco di circa quattro mesi, costringendo a continue ricapitalizzazioni, con il danno d'immagine ed i costi conseguenti.

Si ricorda altresì, in merito a possibile ipotesi di trasformazione in srl, che non solo la stessa non risolverebbe alcuno dei problemi in essere ma farebbe adottare un modello societario concepito dal legislatore per gestioni a carattere intrinsecamente privatistico, basti pensare all'impossibilità per il Collegio di effettuare denunce all'Autorità Giudiziaria, persino nell'ipotesi di gravi irregolarità nella gestione, situazione inconcepibile in una società a totale controllo pubblico.

Si ricorda al riguardo che la Società non ha ancora ricevuto dall'azionista indicazioni circa l'implementazione delle procedure di cui al D. Lgs. 231/01, con conseguenti gravi rischi in particolare in materia di sicurezza sul lavoro.

Genova, 2 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Roberto Benedetti, Presidente del Collegio

Dott. Giuseppe Privitera, Membro effettivo

Dott. Roberto Bozzo, Membro effettivo

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**